



Psiche e sessualità. Risponde ai vostri quesiti Ciro Borgherese

Medico-chirurgo dal 1974, specialista in psichiatria e psicoterapia con orientamento psicoanalitico. Borgherese è direttore del Distretto Sanitario di Base n. 1 dell'ASL SA1. Risiede a Cava de' Tirreni dal 1993. Esercita la professione di psicoterapeuta e psichiatra in regime di intra-moenia.

Le vostre domande via e-mail: redazione@cavanotizie.it

Simona - Dottore, sono una ragazza di 30 anni. Fino ad oggi ho avuto sempre storie d'amore molto lunghe e soddisfacenti anche se quando facevo l'amore con i miei partner. Erano momenti molto romantici che andavano oltre l'atto sessuale e comunque ero appagata e vogliosa anche se sapevo perfettamente di non raggiungere l'orgasmo (le pulsazioni che ben conosco). Ma non mi importava perché stavo bene e i miei partner..., credo anche un po' inesperti (prime storie d'amore etc.), non me ne facevano un problema. Non avevo mai praticato la masturbazione fino ad oggi, quando finite le storie d'amore ho cominciato ad avere storie con uomini più grandi e molto attenti all'orgasmo femminile. Cominciando a diventare un problema. Con la masturbazione (da sola) e attraverso la stimolazione clitoridea riesco tranquillamente e senza molta difficoltà a raggiungere l'orgasmo. Durante i rapporti, invece, provo molto piacere ma non riesco a raggiungere l'orgasmo. La cosa mi crea molta ansia e spero ogni volta che si risolva anche perché le persone che sto frequentando mi sottolineano questa situazione chiedendomi spesso di avere l'orgasmo perché altrimenti neanche loro l'avranno. Non so perché mi blocco ho molto desiderio e mi piace la persona che sto frequentando in questo periodo, anche da un punto di vista fisico (perchè al momento di romanticismo c'è veramente poco e nulla), solo ho paura di essere anorgasmica e di non riuscire mai a dare la soddisfazione all'uomo e soprattutto a me stessa. Mi aiuti!

R: Non è anorgasmica; difatti con altre stimolazioni Lei raggiunge l'orgasmo. Ciò che ritengo più importante è invece il suo rapporto con la figura maschile che Lei deve in qualche modo "contentare". Può essere che Lei viva una inconscia sudditanza verso il maschio: una paura di dispiacere che dentro non la fa sciogliere e non le rende possibile lasciarsi andare fino in fondo al suo piacere. Rifletta cara Simona, forse il problema non è dove sembra essere ma in qualche modo esso è solo la deriva di un problema di autoconsapevolezza e di stima, profonda, di se stessa.

Paolo - Gentilissimo Dottore, ho 23 anni e sto vivendo una situazione assai complessa e credo di avere bisogno di aiuto. Cercherò di essere il più breve possibile. Da circa un anno frequento una ragazza di 21 che mi ha totalmente cambiato la vita... E vivo in funzione di lei.

Andiamo perfettamente d'accordo su tutto e siamo contenti di condividere la storia d'amore che ci lega. Lei è timida e molto riservata e ha avuto poche esperienze sessuali (non è vergine e non sembra aver subito traumi particolari)... Ci frequentiamo da circa un anno e per tutta una serie di circostanze non abbiamo ancora avuto un rapporto completo.

Ho provato a toccare l'argomento, ma lei non è molto incline a parlarne data la sua timidezza e io per mantenere "calmo" il rapporto ho deciso di non parlarne più... aspettando che si

creino le condizioni giuste per questo "passo". Prima di innamorarmi di lei io avevo una vita sessuale normale sia con partner occasionali sia con storie di breve durata... Ora però sono preoccupatissimo, perché io la amo davvero e vorrei dimostrarle anche fisicamente quello che provo per lei... Ma come fare? In più questo problema mi crea ansia, sono portato a controllarla, a pensare di tutto nella mia testa "se non lo fa con me lo fa con un altro?" e 1000 altri pensieri davvero tristi... Avrei bisogno di un serio aiuto.

R: Caro Paolo, rifacendomi a ciò che dicono gli antichi saggi stoici "l'amore" (come tutte le passioni incontrollate) può essere - quando non suffragato dal calmo godimento di una buona relazione - "una malattia" e mi pare che tu te ne stia facendo proprio una malattia o, per lo meno, un malessere costante.

Un po' più di calma e di riflessione (che sono ingredienti essenziali per tenere il timone della vita in maniera da evitare naufragi): a questo proposito ti consiglio vivamente di leggere, se non lo hai già fatto, le "lettere a Lucilio" di Seneca (i classici sono semplici e illuminanti, ne avrai forte giovamento). La vostra mi sembra una bella storia: peccato sciuparla con l'impazienza e con l'immaginare fantasmi che sono solo nella tua mente. Aspetta e distilla con voluttà e saggezza ciò che di importante sta crescendo tra voi: intesa ed alleanza. Il resto verrà: viene sempre..

ONORANZE FUNEBRI

F.II AUFIERO

di
F. Aufiero

Servizi Economici e di Lusso

**TRASPORTI NAZIONALI ED ESTERI
CREMAZIONI - IMBALSAMAZIONI
BRONZI - MARMI - FIORI
MANIFESTI (TIPOGRAFIA PROPRIA)
SERVIZIO AMBULANZA GRATUITO
VASTA GAMMA DI AUTO FUNEBRI**

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO

Euro 1.700

REPERIBILITÀ 24h su 24

089/212297

089/261847

VIETRI SUL MARE E CETARA



Alessandro
368/78.06.092
329/13.81.851



PierLuigi
339/11.73.007
331/58.03.359